



## **PREMESSA**

La presente relazione è redatta a chiusura del ciclo della performance dell'anno 2023, ai sensi dell'art 10, c. 1, lett. b), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Tale d.lgs. prevede l'obbligo di rendere trasparente la performance dell'Ente Pubblico attraverso la predisposizione di un documento di programmazione, il Piano della Performance, che nel caso delle Società della Salute coincide con il Piano Operativo Annuale (POA), e di un documento redatto a consuntivo che evidenzia i risultati raggiunti, sia individuali che organizzativi dell'Ente, rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse assegnate nell'anno di riferimento con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Il Piano Operativo Annuale 2023 della Società della Salute di Firenze è stato adottato con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 27 febbraio 2023 e successivamente aggiornato con delibere di Giunta Esecutiva n. 14 del 26 settembre 2023 e n. 18 del 27 novembre 2023.

La presente relazione, redatta dal Direttore della Società della Salute di Firenze, sarà adottata con apposita delibera di Assemblea dei Soci e illustrerà i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati con il POA 2023, i relativi aggiornamenti sopra evidenziati, nonché eventuali scostamenti. Per la stesura del documento sono state osservate, per quanto compatibili, le linee-guida n. 3 emanate a novembre 2018 dalla Funzione Pubblica in merito alla relazione annuale sulla performance.

La relazione descrive soltanto i risultati dell'amministrazione nel suo complesso, analizzando ed esaminando gli obiettivi programmati dal POA 2023 per quanto riguarda le attività di esclusiva competenza della SdS Firenze; pertanto, non verranno prese in considerazione le performance del Comune di Firenze e della Azienda USL Toscana Centro, né le performance organizzative delle singole unità operative, né le singole performance individuali del personale del Consorzio. In merito si evidenzia che il personale di cui dispone il Consorzio "Società della Salute di Firenze" è dipendente giuridicamente dagli Enti Consorziati: Comune di Firenze e Azienda USL Toscana Centro. Pertanto, il sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale, compresi i Dirigenti, è quello degli Enti di appartenenza giuridica di ogni singolo dipendente. Inoltre, il sistema di misurazione e valutazione del Direttore della Società della Salute di Firenze, che è anche il Direttore della Zona-Distretto di Firenze della Azienda USL Toscana Centro, è quello adottato da tutte le Aziende Sanitarie della Toscana e progettato dal Laboratorio Management e



Sanità (MES) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, su incarico della Regione Toscana. Il Direttore della SdS Firenze/Responsabile della Zona-Distretto di Firenze dell'Azienda USL Toscana Centro viene valutato sulla base degli obiettivi MES dell'Azienda stessa, ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1089/2009 ed eventuali ulteriori aggiornamenti.

Per quanto concerne la rappresentazione del contesto esterno ed interno, ai fini della presente relazione si rinvia a quanto contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione Transitorio (PTPCT 2023-2025), approvato con delibera di Giunta Esecutiva della Società della Salute di Firenze n. 4 del 26 gennaio 2023.



**LA PERFORMANCE DELLA  
SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE  
PER L'ANNO 2023**

La Società della Salute di Firenze, pur considerate le sue peculiarità, ha rispettato le regole di gestione in tema di performance mettendo a punto un documento di programmazione annuale, il POA, dove sono indicati tutti gli obiettivi per singole attività e per singoli progetti dell'anno 2023 con i relativi stanziamenti.

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati tutti gli obiettivi per attività e per singoli progetti programmati per l'anno 2023 e i risultati conseguiti con le relative valutazioni.

## **1. Non Autosufficienza**

<b>1.1 Contributi agli assistenti familiari e per il sostegno alle cure familiari</b>	
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	Altro tipo di gestione Dott. Raffaele Uccello
Descrizione della attività	L'attività prevede l'erogazione di contributi per assistenti familiari e di contributi di sostegno alle cure familiari, introdotti con il Fondo Non Autosufficienza. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Risorse provenienti dal Fondo Non Autosufficienza pari a <b>900.000,00 Euro</b> .
Obiettivi specifici e azioni	Promuovere il ruolo assistenziale autonomo delle famiglie che si adoperano per il mantenimento a casa dei propri familiari anziani non autosufficienti.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 <b>hanno usufruito dei contributi n. 480 utenti</b> (di cui n. 255 hanno beneficiato del <u>contributo Sostegno Cure Familiari</u> e n. 225 del contributo <u>Assistenti Familiari</u> ) per una spesa pari a <b>749.711,25 Euro</b> .



1.2 Progetto Home Care Premium (H.C.P.)	
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	Altro tipo di gestione Dott. Raffaele Uccello
Descrizione della attività	Con questa azione si prevede lo svolgimento di una funzione di supporto all'INPS nella realizzazione del progetto "Home Care Premium 2017". <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Il Progetto H.C.P. è finalizzato all'erogazione di un contributo economico, con fondi messi a disposizione da INPS, e di prestazioni a supporto del percorso assistenziale del beneficiario, fornite dalla SdS Firenze e dagli enti consorziati, a dipendenti e pensionati pubblici (e loro familiari) valutati non autosufficienti secondo criteri, procedure e schede previste negli atti di regolamentazione del progetto.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 <b>hanno usufruito del progetto n. 74 utenti, di cui n. 37 sono nuove attivazioni</b> del 2023, con una spesa pari a <b>109.089,28 Euro</b> .

1.3 Punto Unico di Accesso, Punti Insieme e P.U.A. Professionalizzato	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Azioni di sistema Socio-sanitario
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione mista Dott.ssa Silvia Sforzi
	I Punti Unici di Accesso provvedono al percorso di presa in carico integrata delle persone non autosufficienti, articolato in sportelli territoriali (Punti Insieme) e in un Punto Unico di Accesso centrale con funzioni di back-office e coordinamento. A questo percorso si affianca l'attivazione sul territorio della Zona di Firenze di un modello di governance socio-sanitaria che potenzia il



Descrizione della attività	<p>governo dei percorsi di presa in carico della persona con bisogni complessi a seguito di un processo di decodifica della domanda e di orientamento alla risposta previa valutazione multidimensionale del bisogno.</p> <p>Questa rete organizzativa facilita il raccordo tra A.C.O.T., U.V.M., U.V.M.D., Servizi territoriali socio-sanitari, M.M.G., G.I.R.O.T., Servizi infermieristici territoriali e Punti Insieme, rafforzando il modello di presa in carico, che avviene in modo breve e intensivo per l'urgenza in ambito socio-sanitario territoriale.</p> <p><b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b></p>
Impegno economico	Non previsto.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>Nel 2023 i <b>contatti tramite Sportello P.U.A.</b> sono stati <b>n. 1.667</b>, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>n. 1.370</b> hanno riguardato <b>anziani</b>;</li> <li>• <b>n. 216</b> hanno riguardato <b>adulti con disabilità</b>;</li> <li>• <b>n. 32</b> hanno riguardato <b>minori con disabilità</b>;</li> <li>• <b>n. 49</b> hanno riguardato <b>adulti</b>.</li> </ul> <p>A tali contatti <b>sono seguite n. 45 visite domiciliari e n. 398 passaggi al II livello</b> (per la presa in carico dell'utenza e/o attivazione dei servizi). I <b>servizi attivati</b> sono stati <b>n. 83</b> e sono state fatte <b>n. 1.269 consulenze e orientamento</b>. Nello stesso anno ci sono state <b>n. 41 segnalazioni</b> all'Area Anziani per la presa in carico come "<b>anziano fragile</b>" (cioè senza valutazione della Non Autosufficienza). Per quanto riguarda il percorso della Non Autosufficienza sono state effettuate <b>n. 99 consulenze</b>.</p> <p>Nel 2023 <b>hanno avuto accesso</b>, cioè hanno fatto richiesta, <b>al percorso di presa in carico della non autosufficienza tramite P.U.A. e Punti Insieme n. 3.334 utenti</b>, di cui <b>2.822 hanno ottenuto la relativa valutazione</b>.</p>

<b>1.4</b>	<b>DSS7_NA4 Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.)</b>
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Non Autosufficienza Valutazione diagnostica multidisciplinare, definizione piano personalizzato
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>La l.r. 66/2008 di istituzione del Fondo per la Non Autosufficienza prevede la costituzione delle U.V.M. zonali, organismi per la valutazione multidimensionale della persona anziana non autosufficiente. La U.V.M. è costituita da un Medico ASC, un Infermiere e un Assistente Sociale ed è supportata da un Amministrativo.</p> <p><b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b></p>
Impegno economico	Non previsto.



Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento dello stato di bisogno;</li> <li>• valutazione del livello di gravità;</li> <li>• individuazione degli interventi appropriati;</li> <li>• redazione del PAP della persona anziana non autosufficiente.</li> </ul>
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel corso del 2023 <b>sono stati elaborati n. 3.489 P.A.P. complessivi</b> , di cui <u>n. 2.772 Non autosufficienti</u> (di questi n. 625 sono per progetti di residenzialità e n. 2.147 per progetti di domiciliarità), <b>n. 354 Autosufficienti e n. 363 Codici rossi A.</b>

<b>1.5</b>	<b>Budget residenzialità non autosufficienza (residenziale e semiresidenziale compresa la gestione diretta)</b>
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Non Autosufficienza
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Programmazione, gestione e governo budget residenzialità e semiresidenzialità ai sensi della D.G.R.T. 995/2017 e delle indicazioni di attuazione della D.G.R.T. 843/2021. Le risorse relative alle quote sanitarie sono assegnate con il budget annuale di Zona Distretto. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Risorse sanitarie ordinarie pari a 36.785.498,00 Euro, risorse sociali del Comune di Firenze pari a 13.000.000,00 Euro e risorse del Fondo Non Autosufficienza pari a 3.600.000,00 Euro, per un totale pari a <b>53.385.498,00 Euro.</b>
Obiettivi specifici e azioni	Gestione e governo dell'accesso in RSA.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Per quanto riguarda le <b>quote sanitarie</b> , nel 2023 ne hanno beneficiato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>n. 3.150 utenti</b> nelle <b>R.S.A.</b>;</li> <li>• <b>n. 69 utenti</b> nelle <b>R.S.D. socio-sanitarie</b>;</li> <li>• <b>n. 30 utenti</b> nelle <b>C.A.P.</b>;</li> <li>• <b>n. 188 utenti</b> nei <b>C.D. per anziani</b>;</li> <li>• <b>n. 116 utenti</b> nei <b>C.D. di Socializzazione</b>.</li> </ul> Per quanto riguarda le <b>quote sociali</b> , nel 2023 ne hanno beneficiato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>n. 805 utenti</b> nelle <b>R.S.A.</b>;</li> <li>• <b>n. 20 utenti</b> nelle <b>R.S.D.</b>;</li> <li>• <b>n. 23 utenti</b> nelle <b>C.A.P.</b>;</li> <li>• <b>n. 93 utenti</b> nelle <b>R.A.</b> e <b>n. 30 utenti</b> nei <b>minialloggi</b> (autosufficienti);</li> <li>• <b>n. 117 utenti</b> nei <b>C.D. anziani</b>;</li> <li>• <b>n. 210 utenti</b> nei <b>C.D. di Socializzazione per persone con disabilità</b>.</li> </ul> Nel 2023 sono stati <b>inseriti definitivamente in R.S.A. n. 580 utenti.</b>



	Al <b>31 dicembre 2022</b> il <b>numero di utenti in lista di attesa</b> era pari a <b>n. 26</b> , mentre al <b>31 dicembre 2023</b> il <b>numero di utenti in lista</b> è stato pari a <b>n. 139</b> .
--	---

<b>1.6 Sostegno ai servizi di cura domiciliare - bis</b>	
Area programmazione	Cure primarie – Sanità territoriale
Settore e sotto-settore prevalente	Assistenza territoriale Continuità assistenziale (ex guardia medica), Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	La Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. 21776 del 25/10/2022, ha approvato l’Avviso pubblico “Sostegno ai servizi di cura domiciliare – bis” in continuità con la precedente iniziativa di sostegno alla domiciliarità per le persone con limitazione dell’autonomia e le iniziative per il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale (Progetto FSC “Sostegno servizi cura domiciliare 2021”, approvato e finanziato dalla Regione con il Decreto Dirigenziale n. 15118 del 16/08/2021). L’avvio operativo del progetto partirà a gennaio 2023 e si concluderà a giugno 2023. La convenzione tra la SdS e la RT è stata firmata a dicembre 2022. Gli erogatori del servizio sono quelli già precedentemente convenzionati con la SdS nell’ambito dell’Avviso FSC Sostegno servizi cura domiciliare 2021. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all’autonomia individuale, cronicità</b>
Impegno economico	Risorse FSE POR pari a <b>500.000,00 Euro</b> .
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 il progetto si è svolto come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Azione 1: sono stati assegnati n. 141 pacchetti</b> per un totale rendicontato pari a circa <b>230.000 Euro</b> (92% del finanziamento assegnato di 250.000 Euro);</li> <li>• <b>Azione 2: sono stati assegnati n. 79 pacchetti</b> per un totale rendicontato pari a circa <b>240.000 Euro</b> (96% del finanziamento assegnato di 250.000 Euro).</li> </ul>

<b>1.7 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità – P.N.R.R. Linea 1.1.3</b>	
Area programmazione	Cure primarie – Sanità territoriale
Settore e sotto-	Assistenza territoriale Assistenze domiciliare non integrata (cure domiciliari)



settore prevalente	
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>Il Progetto prevede l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali, con l'implementazione dell'assistenza tutelare erogata secondo il modello della Regione Toscana, con particolare riferimento all'attivazione di 30 giorni di assistenza domiciliare gratuita post dimissione ospedaliera.</p> <p>Il progetto si rivolge a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio della Zona Firenze, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato;</li> <li>• persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio della zona Firenze e che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute presso centri di accoglienza nei quali verranno previste cure domiciliari in continuità con la dimissione ospedaliera.</li> </ul> <p><b>Obiettivo di salute: Inclusione sociale e lotta alla povertà.</b></p>
Impegno economico	Risorse P.N.R.R. pari a <b>110.000,00 Euro</b> , importo relativo all'annualità 2023 e corrispondente a un terzo del finanziamento totale.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	L'assegnazione dei primi Buoni Servizio è iniziata a novembre 2023. Al <b>31 dicembre 23</b> risultano <b>assegnati n. 51 Buoni Servizio</b> (tutti target Anziani) per un totale impegnato di <b>73.320 Euro</b> .

<b>1.8</b>	<b>Progettazione di azioni innovative a supporto della domiciliarità, ivi comprese azioni specifiche per le fragilità in ambito cognitivo</b>
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Non Autosufficienza Orientamento e training, strutture/percorsi sperimentali
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
	Tale azione risponde all'esigenza di una profonda innovazione del modello



Descrizione della attività	organizzativo dei servizi per la domiciliarità, che consenta di individuare e prendere in carico pazienti che ad oggi non arrivano tempestivamente al servizio sanitario. Altrettanto sentita è l'esigenza di programmare e realizzare azioni e interventi volti a informare e formare Organizzazioni Sociali e Cittadini. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura dei bisogni di malati e familiari;</li> <li>• inclusione sociale delle famiglie dei malati;</li> <li>• educazione cognitiva per protezione di condizioni di fragilità;</li> <li>• formazione dei familiari di malati, operatori pubblici e privati sulla specificità della relazione di cura, anche in ambito cognitivo;</li> <li>• sensibilizzazione della Rete Sociale (organizzazioni sociali e cittadini) alle problematiche sociali dovute alle condizioni derivanti dalle patologie, anche in ambito cognitivo.</li> </ul>

1.9 Servizio sociale professionale e cura dei rapporti con le RSA convenzionate	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Non Autosufficienza
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione diretta Dott.ssa Elisabetta Masala
Descrizione della attività	Si tratta di un'attività realizzata nell'ottica della razionalizzazione della comunicazione tra le RSA e la loro utenza. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con le RSA;</li> <li>• monitoraggio degli ospiti in carico ai servizi sociali;</li> <li>• facilitazione dei rapporti con i familiari degli utenti, ufficio rette e ufficio contenzioso.</li> </ul>
	<p>Il progetto si sviluppa attraverso molteplici attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di informazione: vengono fornite informazioni da parte del Servizio Sociale sulla storia della persona prima dell'ingresso in RSA e propedeutiche allo stesso;</li> <li>• monitoraggio degli ospiti in carico ai Servizi Sociali attraverso P.A.I.;</li> <li>• facilitazione dei rapporti con i familiari, anche mediante l'organizzazione dei gruppi di sostegno caregiver all'interno delle RSA (per il 2024 in via</li> </ul>



<p>Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti</p>	<p>sperimentale in 2 strutture);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitazione/scambio di informazioni RSA/Ufficio Rette/Ufficio Contenzioso;</li> <li>• collaborazione con gli AdS degli ospiti della struttura, promozione di buone prassi, aggiornamento sui regolamenti in materia;</li> <li>• organizzazione incontri info-formativi.</li> </ul> <p>Nel corso del 2023 sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>n. 1 unità Assistente Sociale dedicata a 1.264 Anziani Non Autosufficienti inseriti in RSA;</b></li> <li>• <b>contatti diretti con n. 32 RSA;</b></li> <li>• monitoraggio con Casa spa e Ufficio Casa nei casi di rilascio appartamenti ERP di anziani in RSA definitiva;</li> <li>• <b>condivisione di n. 50 P.A.I.</b> (Progetto Assistenziale Individuale);</li> <li>• <b>rapporti con circa 80 Amministratori di Sostegno;</b></li> <li>• partecipazione ad alcune udienze con il Giudice Tutelare;</li> <li>• interventi per la riduzione della retta sociale;</li> <li>• collaborazione con Ufficio Contenzioso, Rette e RSA per insoluti;</li> <li>• contatti con i familiari per informazioni, spiegazioni, orientamento, supporto;</li> <li>• elaborazione scheda informativa sulla persona che farà ingresso in RSA, da inviare alla struttura che la accoglierà.</li> <li>• incontri con il personale della RSA per la gestione delle situazioni più complesse.</li> </ul>
---	---

<b>1.10 Sostegno al caregiver</b>	
<p>Area programmazione</p>	<p>Socio-assistenziale</p>
<p>Settore e sotto-settore prevalente</p>	<p>Interventi volti a favorire la domiciliarità</p>
<p>Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto</p>	<p>SdS – Gestione diretta Dott.ssa Elisabetta Masala</p>
<p>Descrizione della attività</p>	<p>Il progetto è pensato per supportare i familiari di persone con disabilità e persone non autosufficienti, attraverso la creazione di gruppi di sostegno per i caregiver, con conduzione di Assistente Sociale occasionalmente congiunta con altri profili professionali anche specialistici, quali Psicologi, Psicoterapeuti, Amministratori di Sostegno, ecc. Il tutto è coordinato con altre attività, come il Servizio Educativo Domiciliare.</p> <p><b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b></p>
<p>Impegno economico</p>	<p>Non previsto.</p>



<p>Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti</p>	<p>I gruppi sono a conduzione congiunta di n. 2 Assistenti Sociali, periodicamente affiancati da altri professionisti in base alle esigenze espresse dai partecipanti nel gruppo (Geriatra, Neurologo, Psicologo, Avvocato/Amministratore di Sostegno). Nel gruppo il partecipante ha uno spazio e un tempo dedicato a sé, utile a favorire relazioni amicali.</p> <p>Nel 2023 sono stati <b>costituiti n. 2 gruppi di sostegno</b> per i caregiver con la presenza di <b>n. 12 partecipanti a gruppo</b>. I gruppi sono condotti da Assistenti Sociali esperte, che lavorano sul territorio fiorentino nell'area della Non Autosufficienza. Per quanto riguarda la frequenza i gruppi si riuniscono ogni 15 giorni e durano circa 1,30/2 h per incontro. In generale la partecipazione è costante e i temi trattati riguardano le difficoltà di assistenza che vive il familiare, anche da un punto di vista emotivo.</p>
---	--



## 2. Azioni di sistema

2.1 Progetti innovativi e sperimentali	
Area programmazione	Prevenzione e promozione della salute
Settore e sotto-settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione mista Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Il progetto prevede delle azioni integrate secondo quanto richiesto dal PSSIR con un approccio il più possibile intersettoriale per sostenere interventi che promuovono la salute, condividendo obiettivi e progettualità con soggetti istituzionali, associazioni e soggetti del Terzo Settore. <b>Obiettivo di salute: Prevenzione e promozione della salute.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	È previsto l'avvio del progetto "Creazione di Percorsi e Palestre della Salute", rivolto a persone con disabilità motoria/cognitiva o affette da patologie croniche non trasmissibili, sensibili all'esercizio fisico strutturato (Esercizio Fisico Adattato – E.F.A.) quale risorsa fondamentale per il benessere, l'autonomia e la salute sia da un punto di vista fisico che psicologico.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Le Società della Salute intervengono nel Progetto quale collegamento tra l'Ente Coordinatore – Città Metropolitana di Firenze – e i servizi specialistici dell'Azienda USL Toscana Centro, facilitando l'individuazione degli utenti beneficiari e definendo dei criteri di inclusione ed esclusione. Nel 2023 i percorsi hanno avuto il seguente <b>volume di inserimento</b> nelle palestre aderenti al territorio fiorentino: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Percorso sovrappeso:</b> inseriti <b>n. 37 utenti</b>;</li> <li>• <b>Percorso disabilità:</b> inseriti <b>n. 14 utenti</b>;</li> <li>• <b>Percorso chirurgia:</b> inseriti <b>n. 2 utenti</b>.</li> </ul>

2.2 AS1 Gestione Diretta SdS	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Azioni di sistema Socio-sanitario
Modalità di	



gestione e/o Responsabile del progetto	Altro tipo di gestione Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>La Direzione aziendale ha avviato un percorso con i Direttori SdS per l'attuazione delle previsioni regionali sulla gestione diretta delle SdS, che prevede il completamento della personalizzazione e l'attuazione dell'accordo fra Azienda USL Toscana Centro e SdS per la gestione diretta (schema approvato dalla Conferenza Aziendale dei Sindaci con deliberazione n. 2/2021) e l'attuazione delle D.G.R.T. n. 834/2022 "Indirizzi per l'armonizzazione ed uniforme redazione dei bilanci preventivi e d'esercizio delle SdS" e DGRT n. 1314/2022 "Linee di indirizzo per la predisposizione del regolamento di organizzazione delle SdS e schema-tipo di accordo per l'avvalimento da parte della SdS di unità organizzative di uno o più enti aderenti al consorzio".</p> <p><b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b></p>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personalizzazione e approvazione degli 8 accordi SdS/Azienda USL Toscana Centro per la gestione diretta;</li> <li>• definizione del fabbisogno del personale SdS;</li> <li>• attuazione degli accordi di avvalimento con criteri di valorizzazione condivisi e comuni;</li> <li>• attuazione delle D.G.R.T. 834/2022 e 1314/2022.</li> </ul>
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>A seguito dell'adozione dell'accordo per la gestione diretta e unitaria ex art. 71-bis della l.r.t. n. 40/2005 è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione della SdS Firenze, con delibera di Giunta Esecutiva n. 17 del 18 ottobre 2022, con il quale si delinea il nuovo assetto organizzativo del Consorzio.</p> <p>Nel corso del 2023 si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla nomina dei Coordinatori Sanitario, Socio-sanitario e Sociale e Amministrativo (Provvedimento del Direttore n. 3 del 24 gennaio 2023);</li> <li>• alla nomina dei titolari di Incarico di Funzione (Provvedimento del Direttore n. 14 del 17 aprile 2023) riguardanti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Affari generali e legali, Segreteria, Ufficio di piano, Amministrazione trasparente e Gestione Risorse Umane;</li> <li>2. Bilancio, contabilità, controllo di gestione, Partecipazione;</li> <li>3. Progettazione e Stili di Vita;</li> <li>4. Coordinamento attività amministrative P.U.A., U.V.M., e U.V.M.D.;</li> <li>5. Gestione prestazioni economiche a supporto della disabilità e progetti per il Dopo di Noi;</li> <li>6. Gestione amministrativa delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria;</li> <li>7. Anziani e Anziani non autosufficienti;</li> <li>8. Disabili adulti;</li> <li>9. Disabili minori;</li> </ol> </li> <li>• alla nomina del professionista responsabile del servizio di tutoraggio formativo finalizzato all'acquisizione da parte del personale SdS delle</li> </ul>



	competenze teorico-pratiche in materia di gestione del fondo decentrato destinato al trattamento economico accessorio (Delibera di Giunta Esecutiva n. 12 del 4 settembre 2023).
--	--

2.3 AS3 Progetto Amministratore di Sostegno	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	In attuazione della legge regionale 18/2020 e delle linee di indirizzo regionali (D.G.R.T. 1452/2020), si prevede la predisposizione di un “Piano di intervento” aziendale con una pluralità di azioni da implementare a livello territoriale, oltre alla collaborazione con la Regione per la promozione di una legge regionale in materia. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all’autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione elenco A.d.S. in ciascuna circoscrizione giudiziaria;</li> <li>• costituzione tavoli di lavoro interistituzionali;</li> <li>• iniziative di sensibilizzazione e informazione;</li> <li>• formazione e aggiornamento A.d.S. e operatori dei servizi sociali e sanitari.</li> </ul>
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	È stato aperto un ufficio di prossimità nella Zona di Firenze per fornire informazioni all’utenza e avviare il percorso per la nomina dell’A.d.S. direttamente dall’ufficio stesso. Inoltre, l’Azienda USL Toscana Centro ha predisposto un elenco, cui attingono i giudici per la nomina degli A.d.S. e alla cui iscrizione si accede a seguito di corso di formazione e esame di idoneità.

2.4 AS5 Unità di Valutazione Multiprofessionale Tutelare Zonale (U.V.M.T.)	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Azioni di sistema Socio-sanitario Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Modalità di gestione e/o Responsabile	SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini



del progetto	
Descrizione della attività	L'azione prevede il monitoraggio delle U.V.M.T. zonali, équipe multiprofessionali di natura integrata socio-sanitaria di cui alla D.G.R.T. 769/2019, per la definizione del progetto di intervento rivolto a famiglie in condizioni di vulnerabilità, fragilità o difficoltà. La U.V.M.T. è composta da Assistente Sociale, Educatore Professionale, Psicologo, Neuropsichiatra, Psichiatra (professionisti dell'area socio-sanitaria) e i componenti della famiglia. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione e nomina delle U.V.M.T. zonali;</li> <li>• monitoraggio attività.</li> </ul>
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>Nel corso del 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si sono svolte <b>n. 23 riunioni di U.V.M.T.</b>;</li> <li>• i <b>casi complessi discussi in microéquipe</b> sono stati <b>n. 26</b> e i <b>nuovi casi complessi presentati</b> sono stati <b>n. 30</b>;</li> <li>• sono state <b>costituite n. 328 microéquipe su progetti nuovi</b> attivati durante l'anno;</li> <li>• ci sono state <b>n. 316 assegnazioni alle microéquipe</b> su mandato dell'Autorità Giudiziaria, <u>di cui n. 26 sono state costituite per la valutazione dell'idoneità dell'adozione</u>;</li> <li>• <b>n. 12 assegnazioni alla microéquipe</b>, su richiesta del Servizio Sociale Professionale o dell'Unità Funzionale della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza, <b>hanno avuto valutazione positiva della U.V.M.T.</b></li> </ul> <p>Nel 2023 sono stati spesi <b>28.848,02 Euro</b>. Purtroppo anche nel 2023 non è stato possibile realizzare il potenziamento delle U.V.M.T., non essendo stati assunti i 2 psicologi necessari.</p>

<b>2.5</b>	<b>DSS2_NA2 Percorso di armonizzazione dei progetti non autosufficienza SdS</b>
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Non Autosufficienza Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	Altro tipo di gestione Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	L'azione prevede il passaggio al nuovo sistema Aster Cloud per l'inserimento dei dati e il tracciamento delle attività della non autosufficienza e la ricostituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo delle 8 SdS, della Direzione aziendale e delle professionalità coinvolte nel percorso Non Autosufficienza. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale,</b>



	<b>cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Equità e trasparenza: implementazione di linee comuni tra i progetti non autosufficienza attuati sul territorio della Azienda USL Toscana Centro;</li> <li>• adozione di modulistica comune;</li> <li>• passaggio al sistema informativo Aster Cloud;</li> <li>• protocollo di utilizzo della scheda di valutazione sociale.</li> </ul>
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 sono state adottate le linee di indirizzo previste dalla Delibera 1460/2019 del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro, al fine della predisposizione della uniforme regolamentazione in materia.

<b>2.6 Percorsi di Emergenza e Urgenza Sociale</b>	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Azioni di sistema Socio-sanitario Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Silvia Sforzi
Descrizione della attività	È previsto lo svolgimento di uno studio di fattibilità di questi percorsi sul territorio della SdS Firenze. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Si prevede di strutturare le modalità di presa in carico delle situazioni sociali urgenti sul territorio fiorentino.

<b>2.7 Ufficio "Accompagnamento al lavoro"</b>	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Silvia Sforzi



Descrizione della attività	Il progetto prevede la costruzione, nell'ambito territoriale della SdS Firenze, di modalità organizzative relative alla presa in carico delle persone svantaggiate e/o disabili e la strutturazione di servizi di accompagnamento al lavoro e formazione. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione di un ufficio dedicato;</li> <li>• raccordo con i servizi sociali competenti e con i riferimenti istituzionali.</li> </ul>
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel 2023 è stato individuato un Assistente Sociale con il compito di raccordarsi per la SdS con i Centri per l'Impiego e seguire i progetti di inclusione lavorativa, svolgendo anche colloqui con l'utenza.

<b>2.8</b>	<b>CP10 Sviluppo del modello "Casa della Salute"</b>
Area programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore e sotto-settore prevalente	Assistenza territoriale
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	Azienda USL Toscana Centro – Gestione Diretta Direttore SdS – Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Le Case della Salute rappresentano un driver fondamentale dell'integrazione sociale e sanitaria: <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovono la medicina di iniziativa e la prevenzione sociale e sanitaria;</li> <li>• valorizzano il ruolo dei MMG, dei PLS e delle professioni sanitarie e sociali;</li> <li>• sollecitano un ruolo proattivo dell'utenza e della società civile.</li> </ul> Per effetto dell'emergenza sanitaria l'attività viene rimodulata in ottemperanza della normativa anticontagio. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del modello " Casa della Salute";</li> <li>• prevenzione e promozione della salute della comunità;</li> <li>• percorsi di presa in carico della cronicità e della complessità;</li> <li>• percorsi di integrazione socio-sanitaria.</li> </ul>
Attività realizzate nel	Nell'ambito della presente azione la SdS Firenze ha avviato un progetto presso la CdS Le Piagge, approvato con DGRT n. 1125 del 28 ottobre 2021. Il 20 dicembre 2022 viene stipulato un primo accordo tra Azienda USL Toscana Centro, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer e Società della Salute di



2023 e risultati raggiunti	Firenze (approvato con Provvedimento del Direttore SdS Firenze n. 71 del 25/11/2022, Delibera n. 559 del 30/11/2022 dell'AOU Meyer e Delibera n. 1408 del 2/12/2022 dell'AUSLTC). L'accordo disciplina la gestione delle attività congiunte al fine di rafforzare il sistema integrato di servizi e opportunità presente nell'area delle Piagge.
----------------------------	--

2.9	
<b>Progetto “Da Casa della Salute a Casa della Comunità” – Presidio Le Piagge</b>	
Area programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore e sotto-settore prevalente	Assistenza territoriale Presidi territoriali
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Il progetto costituisce adempimento della D.G.R.T. n. 1125 del 28/10/2021, con cui è stato approvato il Progetto regionale sulla sperimentazione di strutture di prossimità denominato “Da Casa della Salute a Casa della Comunità”, ai sensi delle “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità”. <b>Obiettivo di salute: Inclusione sociale e lotta alla povertà.</b>
Impegno economico	È previsto lo stanziamento di <b>599.000,00 Euro</b> da risorse sanitarie finalizzate.
Obiettivi specifici e azioni	La Società della Salute realizzerà le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• assunzione con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo di 2 assistenti sociali da dedicare al progetto della Porta Unica di Accesso ai servizi della Casa della Comunità;</li> <li>• acquisto tramite Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) di un sistema di informatizzazione e sviluppo della telemedicina che rappresenti un supporto informativo ai percorsi diagnostico-terapeutici e che integri il futuro sistema di interoperabilità regionale RIS-PACS;</li> <li>• realizzazione di un Sistema di sviluppo della rete di comunità tramite convenzionamento.</li> </ul>
	Nell'ambito della presente azione la SdS Firenze ha avviato un progetto presso la CdS Le Piagge, approvato con DGRT n. 1125 del 28 ottobre 2021. Il 20 dicembre 2022 viene stipulato un primo accordo tra Azienda USL Toscana Centro, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer e Società della Salute di Firenze (approvato con Provvedimento del Direttore SdS Firenze n. 71 del 25/11/2022, Delibera n. 559 del 30/11/2022 dell'AOU Meyer e Delibera n. 1408 del 2/12/2022 dell'AUSLTC). L'accordo disciplina la gestione delle attività congiunte al fine di rafforzare il sistema integrato di servizi e opportunità



<p>Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti</p>	<p>presente nell'area delle Piagge. Con Delibera di Giunta Esecutiva della Società della Salute di Firenze n. 1 del 12 gennaio 2023 sono state autorizzate ed attivate le azioni progettuali conseguenti in carico alla SdS Firenze, recependo dalla Azienda USL Toscana Centro un importo pari a 283.000,00 Euro quale quota parte del finanziamento previsto per il Progetto regionale sulla sperimentazione di strutture di prossimità ("Da Casa della Salute a Casa della Comunità"). La Delibera prevede, nello specifico, lo svolgimento delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assunzione con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo di n. 2 Assistenti Sociali da dedicare al progetto della Porta Unica di Accesso ai servizi della Casa della Comunità;</li> <li>• realizzare un sistema di informatizzazione e sviluppo della telemedicina che rappresenti un supporto informativo ai percorsi diagnostico-terapeutici e che integri il futuro sistema di interoperabilità regionale RIS-PACS, procedendo all'acquisto mediante MEPA;</li> <li>• realizzazione di un Sistema di sviluppo della rete di comunità, strutturando un percorso partecipativo per potenziare il sistema regionale di partecipazione in sanità insieme a cittadini, operatori e Enti del Terzo Settore.</li> </ul> <p>Con Provvedimento del Direttore n. 4 del 22 febbraio 2023 il nuovo finanziamento di 360.539,90 Euro proveniente dall'Azienda USL Toscana Centro è stato destinato alle seguenti azioni di propria competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assunzione con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo n. 2 Assistenti Sociali;</li> <li>• assunzione con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo n. 2 Fisioterapisti;</li> <li>• assunzione con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo n. 2 Assistenti Amministrativi;</li> <li>• acquisto tramite MEPA di un sistema di informatizzazione e sviluppo della telemedicina.</li> </ul> <p>Nel 2023 sono stati spesi <b>167.024,00 Euro</b>.</p>
---	--

2.10	Reti Territoriali e Giustizia Riparativa
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Modalità di gestione e/o Responsabile	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Elisabetta Masala



del progetto	
Descrizione della attività	<p>L'équipe si occupa di accogliere e accompagnare soggetti vittime di reato lungo il percorso previsto dal Servizio Sociale, tramite il supporto degli operatori di Rete Dafne (Avvocati, Psicologi, Educatori, ecc.). Nel 2023 è previsto l'ampliamento delle azioni relative alla sensibilizzazione culturale, interventi di rete ed eventi formativi.</p> <p><b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b></p>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Il Servizio Sociale favorisce i percorsi previsti dal Comune, garantendo la tempestività degli interventi. Si prevede la collaborazione con l'U.I.E.P.E.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>Le attività del Progetto sono partite i primi mesi del 2023. Nell'arco dell'anno sono stati conseguiti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Azione 1:</b> sono state organizzate riunioni dei diversi team zonali del codice rosa del territorio fiorentino, si sono svolte riunioni di coordinamento, al fine di programmare le attività necessarie alla diffusione sul territorio del progetto, e sono state contattate diverse associazioni attive nell'ambito di disabilità, anziani, emarginazione sociale, immigrazione e associazioni sportive o dilettantistiche, al fine di incrementare la diffusione capillare e la conoscenza del servizio. Sono stati inoltre presi contatti con l'Ufficio comunale Affissioni e Tributi per richiedere la disponibilità e le modalità di affissione di manifesti. Sul piano operativo sono state raccolte le richieste di sostegno da parte dei cittadini, che si sono rivolti al servizio tramite numero verde dedicato. A seguito delle richieste sono stati svolti i colloqui di accoglienza, finalizzati ad intercettare il bisogno dell'utenza, e al termine degli incontri sono stati erogati i servizi di informazione sui diritti e sul sostegno psicologico. <b>Al 31 dicembre 2023 sono stati erogati servizi di supporto a n. 29 vittime;</b></li> <li>• <b>Azione 2:</b> con U.I.E.P.E. sono stati organizzati interventi di giustizia riparativa a livello individuale e incontri di gruppo di sensibilizzazione, per un totale di n. 4 incontri svolti con i soggetti in messa alla prova presso la Sala Ernestina Paper dell'ex carcere delle Murate. <b>Al 31 dicembre 2023 sono stati coinvolti complessivamente n. 54 rei</b> per la giustizia riparativa.</li> </ul> <p>Inoltre, si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si sono svolti <b>n. 7 incontri</b> tra <b>Servizio Sociale professionale, Aleteia, U.I.E.P.E.</b> (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) e <b>U.S.S.M.</b> (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni);</li> <li>• sono stati avviati <b>precorsi di giustizia riparativa</b> anche per <b>n. 2 giovani adulti</b> segnalati dall'U.S.S.M.;</li> <li>• per la <b>mediazione penale</b> sono stati coinvolti <b>n. 26 rei.</b></li> </ul>

<b>2.11</b>	<b>Griglia LEA Non Autosufficienza</b>
Area programmazione	Socio-sanitario



e Settore e sotto-settore prevalente	Azioni di sistema Socio-sanitario Sistema informativo
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	Altro tipo di gestione Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	La SdS/ZD e l'Azienda USL Toscana Centro, in qualità di responsabili dell'erogazione di prestazioni e servizi per la non autosufficienza, sono tenute a garantire la correttezza, completezza e coerenza dei relativi flussi informativi, con particolare riferimento al RFC 115 (di responsabilità della Rete Sanitaria Territoriale) e al RFC 118 e STS24 (di responsabilità del Dipartimento dei Servizi Sociali). A tal fine si intende definire una procedura comune a tutte le SdS/ZD per l'alimentazione dei flussi e il raggiungimento di una condizione di coerenza, correttezza e completezza dei flussi informativi della non autosufficienza. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della correttezza, completezza e coerenza dei flussi informativi;</li> <li>• definizione procedura per l'alimentazione dei flussi;</li> <li>• inserimento delle cure intermedie nel flusso RFC 118;</li> <li>• alimentazione corretta dei flussi informativi.</li> </ul>
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel corso del 2023 si è proceduto alla elaborazione della procedura comune per l'alimentazione dei flussi informativi, al fine di rendere il sistema più corretto, completo e coerente.

<b>2.12</b>	<b>Progetto Smarhub</b>
Area programmazione e Settore e sotto-settore prevalente	Cure primarie – Sanità territoriale  Assistenza territoriale Sanità di iniziativa
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS gestione mista Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
	L'intento del progetto è quello di incrementare sia le azioni dirette alla prevenzione sia quelle di supporto all'autonomia individuale, al fine di garantire un utilizzo più appropriato delle strutture ospedaliere grazie a servizi territoriali efficienti.



Descrizione della attività	La realizzazione delle attività sarà effettuata tramite la costituzione di un ATS con la Fondazione CR Firenze, la società PIN SCRL Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze e la Società MEDEA S.r.l. <b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Con il progetto Smarthub si intende realizzare e sperimentare sul territorio fiorentino, nell'arco di circa 5 anni, i seguenti servizi socio-sanitari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Proassist4.0”, che consiste nella messa a punto di una serie di strumenti e servizi a supporto dell'assistenza integrata sul territorio, realizzata con il supporto dell'infermiere di famiglia e comunità;</li> <li>• “Senz@Zucchero”, che consiste nella realizzazione di una piattaforma di gestione dati e profilazione dei pazienti allo stato iniziale di diabete di tipo II che potranno avere un intervento e coaching (supporto socio-sanitario) personalizzato in base al loro profilo e stile di vita.</li> </ul> A supporto di questi interventi il progetto prevede inoltre la realizzazione di un ambiente di formazione e di sperimentazione denominato “smart-room”, dove sarà possibile formare utenti e personale socio-sanitario all'interazione e alla sperimentazione dei sopracitati servizi innovativi.
Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	Nel corso del 2023 sono state destinate due risorse amministrative quali operatori idonei all'analisi dei bisogni del territorio, con una particolare attenzione anche alla tecnologia correlata ed ai suoi eventuali gap.

2.13 Osservatorio Giovani – Quartiere 5 Firenze	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Azioni di sistema Socio-sanitario Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Silvia Sforzi
Descrizione della attività	Si tratta di un progetto sociale di sviluppo delle reti di comunità. <b>Obiettivo di salute: Azioni a supporto dei minori e tutela della donna.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Si prevede la costruzione di una rete di servizi tra pubblico e privato sociale rispetto all'area del disagio giovanile, in particolare nel quartiere delle Piagge.
	Il progetto è coordinato da un Assistente Sociale, che fa da punto di raccordo tra le Istituzioni pubbliche e gli Enti del Terzo Settore che operano nel Quartiere 5



Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti	<p>su progetti inerenti al disagio giovanile. Nell'ambito del progetto sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è stato fatto, in collaborazione con l'Ufficio Prevenzione e Promozione dell'Azienda USL Toscana Centro, un lavoro di programmazione inerente alla prevenzione del disagio giovanile;</li> <li>• è stato fatto un incontro con i genitori del Q5 per la presentazione dei servizi offerti ai giovani in condizione di disagio e un incontro con i parroci del Q5 per presentare il progetto;</li> <li>• è stata creata una piattaforma con la ricognizione dei servizi offerti, cui inizialmente poteva accedere solo il personale scolastico e, successivamente, anche direttamente i giovani.</li> </ul>
--	--

<b>2.14 Percorsi assistenziali trasversali relativi a nicotina/tabacco, alcol, GAP, minori e giovani e area cronicità nell'ambito del SERD Firenze</b>	
<p>Area programmazione</p> <p>Settore e sotto-settore prevalente</p>	<p>Socio-sanitario</p> <p>Azioni di sistema Socio-sanitario</p> <p>Revisione e miglioramento dei processi assistenziali</p>
<p>Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto</p>	<p>SdS – Gestione indiretta con ente erogatore AUSLTC</p> <p>Dott.ssa Adriana Iozzi</p>
<p>Descrizione della attività</p>	<p>La complessità del fenomeno delle dipendenze sul territorio fiorentino richiede una riflessione sugli attuali modelli organizzativi nella ricerca della sempre maggior appropriatezza e nell'ottica della valorizzazione dei percorsi centralizzati in ambiti di attività omogenee. Si propone dunque un percorso integrato fra Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze e Zona Distretto e SdS di Firenze ai fini della formulazione di una proposta di adeguamento degli attuali modelli organizzativi.</p> <p><b>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</b></p>
<p>Impegno economico</p>	<p>Non previsto.</p>
<p>Obiettivi specifici e azioni</p>	<p>I percorsi riguardano alcool, GAP, fumo, cronicità, minori e giovani.</p>
	<p>Nel 2023 per quanto riguarda le attività su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disturbo da uso di nicotina</b>, i referenti dei Centri Antifumo si sono incontrati regolarmente, condividendo le modalità di presa in carico e di trattamento dei tabagisti, la durata del trattamento e le modalità e la durata del follow-up. È stata svolta attività formativa per l'addestramento sull'utilizzo dello spirometro, definendo la possibilità dell'invio di utenti all'unico Servizio dell'UFC che attualmente è dotato dello strumento. È stato definito un sottogruppo di UFC che ha lavorato alla stesura di un volantino con</li> </ul>

Attività	<p>le indicazioni per accedere ai Servizi. I Servizi hanno partecipato e collaborato attivamente alle iniziative promosse dalla Struttura Semplice aziendale Promozione della Salute sia in ambito scolastico che territoriale: “Smart Training” e Gruppi “Salute e Benessere” dei Quartieri 1, 3 e 4.</p> <p>In totale, per questo servizio, sono stati presi in carico <b>n. 222 tabagisti</b>;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disturbo da Uso di Alcol (D.U.A.)</b>, sono stati effettuati incontri con cadenza quadrimestrale, cui hanno partecipato anche degli Operatori dei S.A.T. della Zona Sud-Est e Zona Nord-Ovest del territorio fiorentino, nonché quelli del Serd di Empoli, oltre ai Referenti dei S.A.T. e del Centro Diurno Alcolologico-Day Service “La Fortezza” di Firenze 1. Ad alcuni incontri sono stati invitati anche i Referenti dei Gruppi di Auto-Aiuto. Gli incontri sono stati occasione di confronto tra Pubblico e Privato Sociale per quanto riguarda i cambiamenti degli stili di consumo e della tipologia e modalità di accesso ai Servizi. L’attenzione è stata posta, soprattutto, al fenomeno del “sommerso”, cioè a tutte quelle persone affette da un D.U.A. che non si rivolgono ai servizi di cura. In questo percorso assistenziale rilevante è il ruolo del MMG e, pertanto, è stato deciso di ampliare la rete territoriale coinvolgendoli. Il percorso clinico del Servizio Alcolologico Territoriale (S.A.T.) prevede, oltre alla valutazione multidisciplinare, le attività gruppali di tipo psicoeducativo e/o di sostegno alla sobrietà. Sono sempre coinvolti i familiari degli utenti ed è stretta la collaborazione con i Gruppi di Auto-Aiuto. I Servizi collaborano con la Struttura Semplice Promozione della Salute nella realizzazione di progetti di prevenzione in ambito scolastico e con i Gruppi “Salute e Benessere” dei vari Quartieri. <p>In totale, per questo servizio, sono state prese in carico dall’UFC <b>n. 545 persone con D.U.A.</b>;</p> <li>• <b>Dipendenze Comportamentali (Disturbo da Gioco d’Azzardo, D.G.A., Dipendenza da Internet, Gaming, Sex Addiction)</b>, i tre Servizi hanno condiviso i protocolli di Assessment per le varie Dipendenze Comportamentali, in modo tale da svolgere uniformemente la valutazione psicodiagnostica. In uno dei tre Serd viene svolto il Gruppo Psicoeducativo di 1° livello ed in un altro il Gruppo Terapeutico di 2° livello. Il programma terapeutico multidisciplinare, che segue le Linee di Indirizzo regionali sul PDTA per persone affette da DGA, comprende anche, oltre al coinvolgimento dei familiari, le attività di tutoraggio economico, l’approccio cognitivo-comportamentale per le distorsioni cognitive, le consulenze legali/finanziarie, l’eventuale nomina di un Amministratore di Sostegno per tutelare il patrimonio familiare. Sono stati realizzati alcuni eventi di sensibilizzazione sui rischi correlati al gioco d’azzardo nel territorio fiorentino. Si è svolto il Progetto di Prevenzione e Assessment delle “New-Technology” (Progetto AD-TEC) negli adolescenti in collaborazione con il</li> </li></ul>
----------	--

<p>realizzate nel 2023 e risultati raggiunti</p>	<p>Dipartimento di Neuro-Farba dell'Università di Firenze: il progetto di prevenzione, tuttora in corso, è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Firenze Centro e ad adolescenti accolti in alcune strutture del Privato Sociale. È in corso la formazione obbligatoria per gli esercenti di gioco lecito e tabaccai ad opera di esperti in materia. Le riunioni con i Referenti DGA dei tre Servizi si svolgono a livello di UFC mensilmente e sono stati allargati al Privato Sociale. I Servizi per le Dipendenze della Zona 1 si occupano anche delle altre Dipendenze Comportamentali (Internet addiction, sex addiction, gaming, shopping compulsivo, ecc.).</p> <p>In totale, per questo servizio, sono state prese in carico <b>n. 135 persone con DGA e circa 20-25 persone con altre Dipendenze Comportamentali;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disturbo da Uso di Sostanze (D.U.S.) nei minori e giovani,</b> l'équipe del servizio, multidisciplinare e formata in modo specifico sulla tematica, definisce il percorso diagnostico-terapeutico sulla base della gravità del Disturbo. Gli orari e gli spazi in cui è articolato il servizio sono pensati per favorire l'accesso, ma anche per "proteggere" i minori/giovani dagli altri utenti più gravi. Sono previsti anche spazi pomeridiani di interazione con alcune figure professionali (Educatori e/o Assistenti Sociali e/o Infermieri) a seconda dell'UF. Sono previste riunioni periodiche e/o briefing operativi da parte dell'équipe multidisciplinare. I percorsi clinici dei tre Serd sono nominati rispettivamente: <i>Giò-Care, MeGa, Gio&amp;Mi</i>. È molto stretta la collaborazione con il Privato Sociale ed altri Enti del territorio sia per la fase terapeutica che riabilitativa. Sono inoltre stati attivati progetti di supporto alla formazione professionale e scolastica. È attivo anche il Progetto di abitare supportato "<i>Casa Base</i>", con la possibilità di accesso per 4 giovani con una buona compliance e stabilizzazione del percorso terapeutico. <p>In totale, per questo servizio, sono stati presi in carico <b>n. 191 minori e giovani fino ai 25 anni;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disturbo Da Uso di Sostanze (D.U.S.) in pazienti Cronici e/o Marginali,</b> a livello di UFC nel 2023 sono stati effettuati incontri periodici e regolari. È stato approfondito il tema della Cronicità per inquadrare meglio le fragilità/criticità dei pazienti cronici, di come ottimizzare le risorse e implementare la rete tra servizi del territorio. Poiché spesso in questa tipologia di utenti riscontriamo patologie correlate al D.U.S., si è reso necessario anche delineare e strutturare dei percorsi assistenziali con accesso diretto a prestazioni specialistiche, quali visita dermatologica, consulenza cardiologica, eco addome completo, visita infettivologica. È stata affrontata anche la criticità del basso indice di screening infettivologico, per far fronte al quale sono state proposte iniziative di miglioramento che andranno verificate. Il percorso clinico prevede, oltre alle attività individuali e gruppali per gli utenti,</li> </ul> </li></ul>
--	---



	<p>anche interventi gruppali di sostegno rivolti ai familiari. Nell'ambito di questa tipologia di utenti frequenti sono le comorbidità anche di tipo psichiatrico. Pertanto, è attiva una collaborazione con i Servizi di Salute Mentale dei vari quartieri di Firenze, che prevede oltre ad attività di consulenza e di presa in carico congiunta, delle riunioni periodiche, di confronto e di programmazione. Vengono effettuate dai Serd anche consulenze presso gli S.P.D.C. Uno strumento utilizzato dai Serd per favorire il processo di inclusione sociale degli utenti sono <b>gli inserimenti socio-terapeutici (I.S.T.)</b>, che nel 2023 sono stati <b>n. 99</b>. <u>I Servizi collaborano, inoltre, al Progetto della SdS di Firenze "Abitare supportato"</u>. Nel 2023 sono stati avviati <b>n. 5 progetti di Abitare Supportato</b>.</p>
--	---

2.15 Sviluppo del progetto Serd presso la Casa di Comunità	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Azioni di sistema Socio-sanitario Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione indiretta con ente erogatore AUSLTC Dott.ssa Adriana Iozzi
Descrizione della attività	Si prevede la individuazione e formalizzazione di modelli di intervento precoce, presa in carico e consulenza del Serd presso le Case della Comunità. <b>Obiettivo di salute: Contrasto alla fragilità in ambito Salute Mentale e Dipendenze patologiche.</b>
Impegno economico	Non previsto.
Attività realizzate nel	<p>Con l'obiettivo di intercettare minori e giovani a rischio di D.U.S. e/o gaming, iperconnessione e gioco d'azzardo, dalla riflessione congiunta tra Pubblico, Privato Sociale ed alcuni MMG è scaturita nel 2023 l'ipotesi di sperimentare l'apertura di alcuni Sportelli di ascolto, informazione ed orientamento presso le Case della Comunità del territorio fiorentino. Sono state così individuate la Casa della Comunità "Le Piagge" e la Casa della Salute "Morgagni" per il Quartiere 5 e la Casa della Salute "Dallapiccola" per il Quartiere 1, dove sono stati attivati gli Sportelli denominati "Spazi Giò".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Quartiere 5:</b> presso la Casa della Comunità "Le Piagge" e "Morgagni" le attività dello "Spazio Giò" vengono svolte da una coppia mista di Operatori di Serd e Villa Lorenzi. In entrambe le sedi c'è una stanza dedicata con orario pomeridiano/serale.</li> <li>• <b>Quartiere 1:</b> le attività dello "Spazio Giò" presso la Casa della Salute "Dallapiccola" vengono svolte sempre da una coppia mista di Operatori di Serd e Centro di Solidarietà di Firenze. Anche qui c'è una sede dedicata, ma lo sportello viene svolto di mattina.</li> </ul>



<p>2023 e risultati raggiunti</p>	<p>Agli sportelli vengono effettuate attività consulenziali, informative e formative. È stata rilevante, ad esempio, la collaborazione all'interno della Casa della Comunità "Le Piagge", dove subito sono state segnalate varie situazioni riguardanti minori e giovani estremamente complesse e non conosciute dai Servizi. Sono state segnalate nel 2023 <u>n. 10 persone</u> (3 giovani e 7 familiari). È stata effettuata anche una visita domiciliare ad una signora anziana con B.P.C.O., tabagista ed alcolista. La maggior parte delle consulenze sono state effettuate insieme al MMG di riferimento. Mentre nella Casa della Salute "Morgagni" non sono state effettuate consulenze, ma è stato organizzato un incontro con i MMG e pubblicizzata l'apertura dello "Spazio Giò". Essendo la Casa della Salute "Dallapiccola" adiacente ad una struttura universitaria, è stata ipotizzata la possibilità di realizzare dei progetti ad hoc. Nel 2023 sono state effettuate <b>n. 6 consulenze</b>.</p> <p>Nel 2023 i due Serd ed il Privato Sociale hanno lavorato anche alla produzione e diffusione di materiale informativo sugli "Spazi Giò".</p> <p>Nel 2024 l'UFC lavorerà per una maggiore visibilità delle attività.</p>
-----------------------------------	---

<b>2.16 Sviluppo del progetto S.M.A. presso la Casa di Comunità</b>	
<p>Area programmazione e</p> <p>Settore e sotto-settore prevalente</p>	<p>Socio-sanitario</p> <p>Azioni di sistema Socio-sanitario</p> <p>Revisione e miglioramento dei processi assistenziali</p>
<p>Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto</p>	<p>SdS – Gestione indiretta con ente erogatore AUSLTC</p> <p>Dott. Francesco Casamassima</p>
<p>Descrizione della attività</p>	<p>Si prevede la individuazione e formalizzazione di modelli di intervento precoce, presa in carico e consulenza dello S.M.A. presso le Case della Comunità.</p> <p><b>Obiettivo di salute: Contrasto alla fragilità in ambito Salute Mentale e Dipendenze patologiche.</b></p>
<p>Impegno economico</p>	<p>Non previsto.</p>
<p>Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti</p>	<p>Sono presenti, presso la Casa di Comunità "Le Piagge", due ambulatori multiprofessionali aperti due giorni a settimana, in cui sono presenti n. 1 Infermiere, n. 1 Assistente Sociale, referente della Psichiatria, e n. 1 Medico Psichiatra. Gli interventi principali consistono in colloqui e visite psichiatriche, 6-7 visite di controllo, e almeno una prima visita per pazienti nuovi, che quando possibile è effettuata insieme all'MMG. L'Infermiere svolge, oltre agli interventi in loco, anche visite domiciliari. La vicinanza dei vari professionisti ha permesso scambi utili e veloci, in particolare con gli Assistenti Sociali del P.U.A. e gli Infermieri del territorio, con i quali è stata effettuata anche attività di formazione tutt'ora in corso. Inoltre a cadenza bimensile vengono fatti incontri con i MMG anche con interventi esterni.</p>



2.17 Sviluppo del progetto S.M.I.A. presso la Casa di Comunità	
Area programmazione e  Settore e sotto-settore prevalente	Socio-sanitario  Azioni di sistema Socio-sanitario Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione indiretta con ente erogatore AUSLTC Dott. Roberto Leonetti
Descrizione della attività	Si prevede la individuazione e formalizzazione di modelli di intervento precoce, presa in carico e consulenza dello S.M.I.A. presso le Case della Comunità. <b>Obiettivo di salute: Contrasto alla fragilità in ambito Salute Mentale e Dipendenze patologiche.</b>
Impegno economico	Non previsto.
	<p>È presente, presso la Casa di Comunità “Le Piagge”, una progettualità denominata “Percorso verde”, per cui sta venendo chiesto l’accreditamento, per la gestione delle problematiche di ritiro sociale (condizioni di psicopatologia e/o scompenso psichico) tra gli adolescenti nell’ambito di un Centro Diurno sanitario. Il progetto prevede l’offerta di servizi svolti in parte negli ambienti del Presidio sanitario e in parte a domicilio del paziente. Il Centro Diurno si inserisce nel percorso dell’ambulatorio dedicato agli scompensi adolescenziali, che ha sede in D’Annunzio, e che coinvolge N.P.I., Psicologi, Educatori professionali e Infermieri, poiché la risposta a questo tipo di problematiche è sempre multiprofessionale e richiede la presa in carico simultanea del minore e della famiglia, dato il carattere ‘grupale’ della crisi. L’approccio utilizzato è <i>patient centred</i>, in cui la rete di relazioni servizi e percorsi di cura, nonché le metodologie ed i processi organizzativi vengono costruiti, modulati e verificati in modo personalizzato, in una logica di integrazione socio-sanitaria multidisciplinare.</p> <p>Nello specifico il Centro Diurno si articola in 3 attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>attività ambulatoriali da realizzare negli spazi interni del Centro Diurno</u> → sono previsti laboratori strutturali e attività ambulatoriali individuali o in piccoli gruppi e attività rivolte alle famiglie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di sostegno psicologico rivolti al potenziamento delle <i>life skills</i>, al fine di rinforzare le competenze socio-relazionali e la gestione di conflitti e frustrazioni;</li> <li>• laboratori per l’educazione affettiva in modo da facilitare i ragazzi e far acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri insieme alla valorizzazione delle proprie risorse di gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e gli adulti;</li> <li>• interventi di accompagnamento alla transizione verso l’età adulta, periodo particolarmente critico, poiché spesso accompagnato da un aumento della vulnerabilità sia per il giovane adulto che per la</li> </ul> </li> </ol>

<p>Attività realizzate nel 2023 e risultati raggiunti</p>	<p>sua famiglia. Alla luce di ciò è opportuno fornire un servizio di accompagnamento per la famiglie e il ragazzo verso altri servizi per una continuità della presa in carico o nuove opportunità di autonomia;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di raccordo tra i diversi servizi intra ed extra aziendali offerti all'adolescente (per esempio i centri di consulenza giovani) e con le Aziende Ospedaliere di Meyer e Careggi, la SdS e il Servizio Sociale;</li> </ul> <p>2. <u>n. 3 laboratori strutturali di arte terapia, espressività e del web</u> → i laboratori hanno funzioni educative e riabilitative finalizzate a promuovere lo sviluppo di capacità cognitive, manuali, affettive e relazionali, il tutto in un ambiente in cui il ragazzo può interagire creativamente senza sentirsi giudicato in base ai risultati ottenuti e agire e fare insieme, collaborando in vista di un progetto comune (seguito da istruttore e educatore professionale). L'attività dei laboratori agevola l'acquisizione di norme comportamentali propedeutiche allo stare nei contesti e implementa modalità comunicative e relazionali, nonché la percezione di sé come persona capace di stare in un contesto di gruppo. Ciò anche al fine di un possibile rientro dell'utente in percorsi formativi e/o occupazionali;</p> <p>3. <u>interventi domiciliari secondo il modello dell' 'Io Ausiliario'</u> → all'interno del Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato (P.T.R.I.) svolge un ruolo fondamentale l'intervento domiciliare, in particolare in casi in cui sono presenti segnali di ritiro e di intensa chiusura relazionale tali da determinare l'impossibilità di accesso ai Servizi sanitari. Le principali attività/prestazioni all'interno del percorso domiciliare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di sostegno domiciliare rivolte all'individuo e al suo contesto secondo il modello "Io Ausiliario";</li> <li>• accompagnamento verso attività previste all'interno del Centro Diurno.</li> </ul> <p>Nel 2023 il percorso ha coinvolto <b>n. 135 giovani nella fascia di età 14-18 anni</b> con varie patologie (disturbi alimentari, depressione/disturbi dell'umore, D.O.C., <i>self cutting</i>, fobia sociale, esordi psicotici, fobia scolare, disturbo del comportamento), di cui n. 49 sono stati coinvolti nel <u>Centro Diurno</u> e n. 86 nel <u>percorso domiciliare</u>. Le <b>famiglie coinvolte in interventi psicologici</b> sono state <b>n. 13</b>. Le attività del progetto proseguono nel corso del 2024.</p>
---	--